



LA TUTELA DEI MINORI NELLE SCUOLE CATTOLICHE

LINEE GUIDA

CEI- CONSIGLIO NAZIONALE DELLA SCUOLA CATTOLICA

Dott.ssa Lucia Colalancia

LA SCUOLA E LA RETE SOCIALE DIOCESANA

La scuola rappresenta un **luogo privilegiato di osservazione, prevenzione e di formazione dei minori**. Pertanto è fondamentale che sia a pieno titolo inserita nella **rete interistituzionale** del suo territorio e possa essere direttamente coinvolta nella definizione di **buone prassi** per la tutela dei minori.

Obiettivo di questo incontro è duplice: presentare le Linee Guida emanate dalla Cei per le Scuole Cattoliche e, soprattutto, favorire un dialogo tra **SCUOLE CATTOLICHE** e **SERVIZIO DIOCESANO TUTELA MINORI**



**PROTOCOLLO DI INTESA INTERISTITUZIONALE
PER LA TUTELA DEI MINORI**



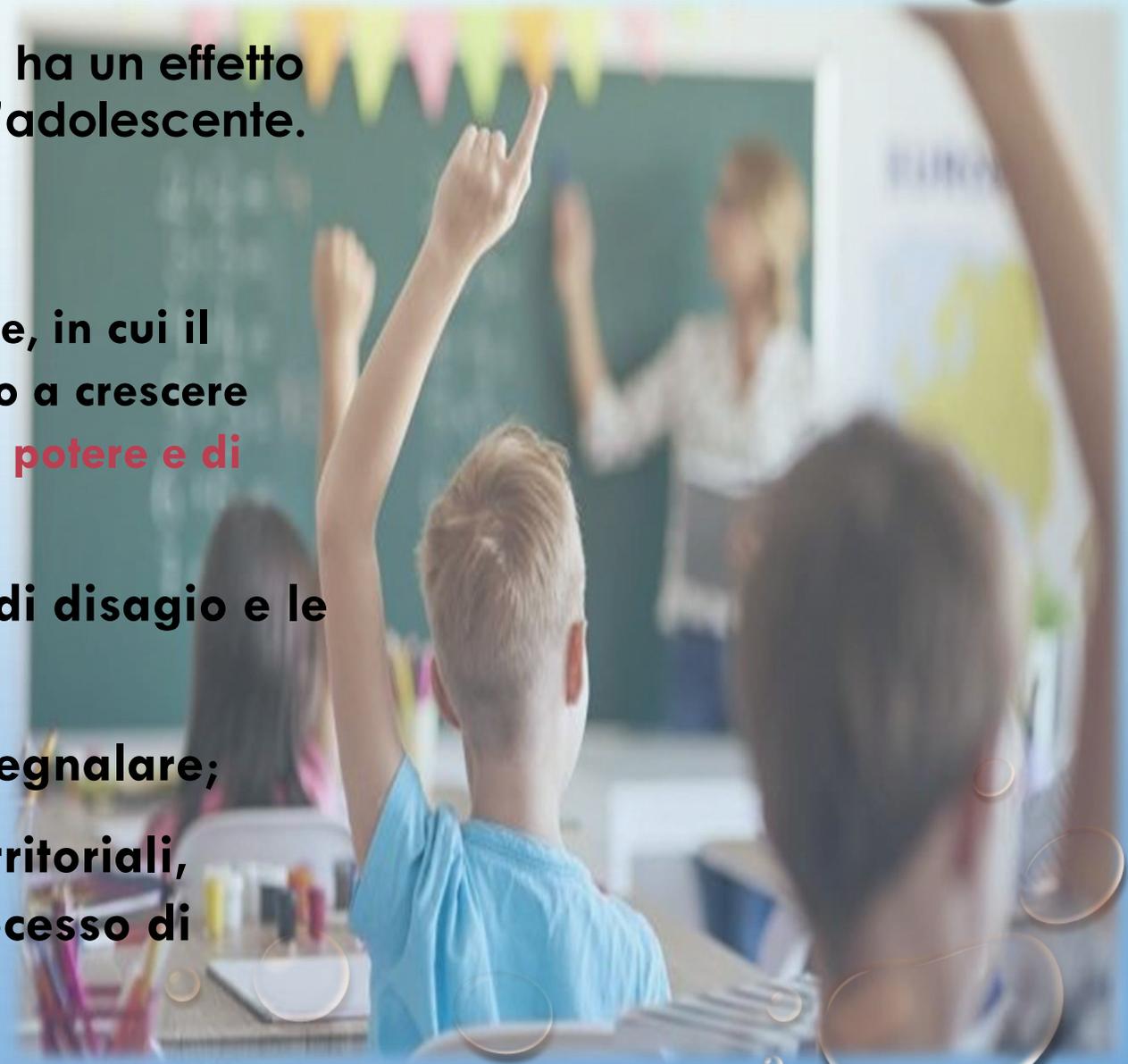
**FORMAZIONE, COLLABORAZIONE E
DEFINIZIONE DI BUONE PRASSI IN DIOCESI**

MALTRATTAMENTO E ABUSO A SCUOLA

L'esperienza del maltrattamento e dell'abuso ha un effetto devastante sullo sviluppo del bambino e dell'adolescente.

COMPITI DELLA SCUOLA:

- ❑ **TUTELARE:** favorire relazioni educative autentiche, in cui il minore possa sentirsi accolto, ascoltato e aiutato a crescere didatticamente e umanamente (**no dinamiche di potere e di svalutazione del minore a scuola**);
- ❑ **OSSERVARE:** rilevamento precoce dei segnali di disagio e le richieste di aiuto del bambino;
- ❑ **SEGNALARE:** sapere come, quando e perché segnalare;
- ❑ **FARE RETE:** interagire con famiglia, servizi territoriali, associazionismo, Diocesi, per favorire il processo di crescita del minore, soprattutto se abusato.



MALTRATTAMENTO E ABUSO A SCUOLA

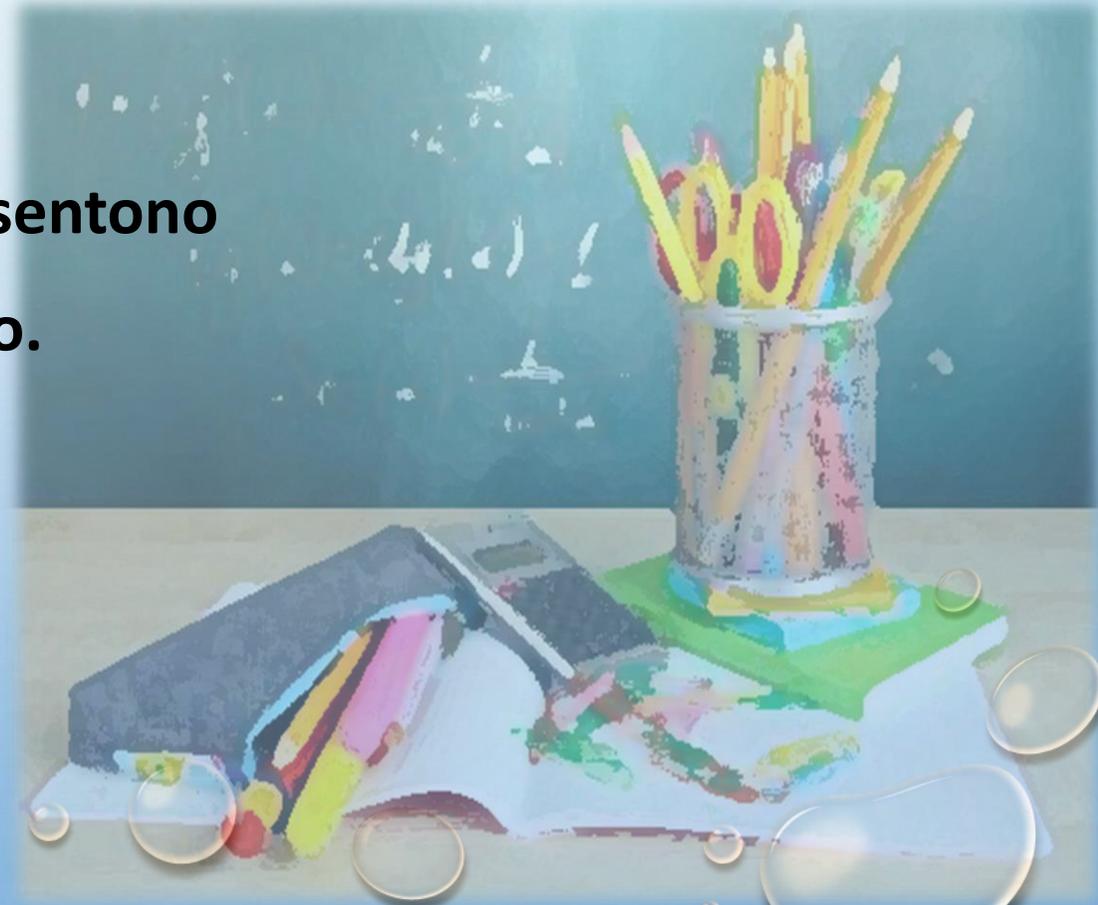
**CURA, ATTENZIONE, DIALOGO, ASCOLTO, ACCOGLIENZA,
CAPACITÀ DI INTERVENTO E COOPERAZIONE**



**peculiarità della professione docente che consentono
di rilevare e affrontare ogni tipo di abuso.**



Conoscere per ri-conoscere



ABUSO ALL'INFANZIA

«TUTTE LE FORME DI CATTIVO TRATTAMENTO FISICO E/O EMOTIVO, ABUSO SESSUALE, INCURIA O TRATTAMENTO NEGLIGENTE, NONCHÉ SFRUTTAMENTO SESSUALE O DI ALTRO GENERE CHE PROVOCANO DANNO REALE O POTENZIALE ALLA SALUTE, ALLA SOPRAVVIVENZA, ALLO SVILUPPO O ALLA DIGNITÀ DEL BAMBINO, NELL'AMBITO DI UNA RELAZIONE DI RESPONSABILITÀ, FIDUCIA O POTERE»

Organizzazione Mondiale della Sanità



Abuso on-line, pedo-pornografia, bullismo
e cyber-bullismo, violenza assistita

TRAUMA E CONSEGUENZE

LA VIOLENZA SUI MINORI COSTITUISCE UNA VIOLAZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA

Ogni evento di natura maltrattante genera una TRAUMA che ha ricadute complesse sullo sviluppo del minore, mediate da diversi fattori:

- ❖ età della vittima
- ❖ risorse individuali
- ❖ tipo di abuso subito e durata
- ❖ identità dell'abusante e grado di familiarità con il minore
- ❖ supporto ricevuto dalle figure di accudimento
- ❖ sostegno per l'elaborazione del trauma





LA GRAVITÀ DELLE CONSEGUENZE È L'ESITO DI UN DELICATO EQUILIBRIO TRA **FATTORI PROTETTIVI** E **FATTORI DI RISCHIO**, CHE CHIAMA IN CAUSA LA STORIA PERSONALE E FAMILIARE DEL MINORE

Le conseguenze possono essere immediate o con insorgenza in età successiva. Si evidenziano sia a livello fisico che psicologico ed hanno implicazioni sull'equilibrio emotivo e sullo sviluppo psico-relazionale.



Conseguenze che condizionano e pervadono la vita del minore

Le ricadute in ambito scolastico sono:

- ❖ scarso rendimento scolastico
- ❖ ritardi dello sviluppo
- ❖ alterazioni dello sviluppo cerebrale
- ❖ comportamenti regressivi
- ❖ sentimenti di colpa e vergogna
- ❖ sviluppo di comportamenti a rischio e/o autolesivi
- ❖ dipendenza da alcol e sostanze
- ❖ disturbi alimentari

- ❖ riduzione dell'autostima
- ❖ no fiducia in se stessi
- ❖ ansia e depressione
- ❖ sentimenti di solitudine
- ❖ difficoltà emotivo-relazionali
- ❖ alterazioni della regolazione emotiva e della socialità
- ❖ comportamenti sessuali inappropriati

COSA PUÒ FARE LA SCUOLA?

LA SCUOLA PUÒ CONTRIBUIRE A CONTENERE IL TRAUMA SE, NEL MOMENTO STESSO IN CUI DIVENTA DEPOSITARIA DELLA NARRAZIONE E RILEVAZIONE DEL «SEGRETO» CHE AFFLIGGE IL MINORE, È IN GRADO DI METTERE IN CAMPO AZIONI APPROPRIATE.



Per la scuola cattolica e di ispirazione cristiana, in quanto partecipe della missione della Chiesa, la cura e la protezione dei più piccoli e vulnerabili sono valori supremi da tutelare.

CONOSCERE PER RI-CONOSCERE

La possibilità di proteggere i minori da esperienze e situazioni pregiudizievoli è connessa alla capacità degli adulti di riconoscere precocemente i segnali di maltrattamento e abuso.



Tutelare i più piccoli significa rispettare la loro individualità, renderli consapevoli di ciò che stanno vivendo, ascoltare il loro punto di vista e tenerne conto quando si elabora un progetto di aiuto.

LA RELAZIONE INSEGNANTE-ALUNNO/A

È FONDAMENTALE STABILIRE CON L'ALUNNO/A UNA RELAZIONE FONDATA SULLA FIDUCIA, DIVERSAMENTE MODULATA IN BASE ALL'ETÀ, MA SEMPRE AUTENTICA E RISPETTOSA.

UNA RELAZIONE CHE SI POTREBBE SINTETIZZARE CON L'ESPRESSIONE DI DON MILANI «*I CARE*»



IL BAMBINO PUÒ:

- **RACCONTARE L'ABUSO VERBALMENTE O PER ISCRITTO (ES. TEMA O DISEGNO)**
- **RACCONTO DI UN ADULTO O COETANEO A CUI IL BAMBINO SI È RIVOLTO**
- **SEGNI O SINTOMI FISICI DI MALTRATTAMENTO O ABUSO (ECCHIMOSI)**
- **INDICATORI PSICHICI E COMPORTAMENTALI DI ABUSO**
- **VENIRE A CONOSCENZA TRAMITE TELEFONINI O SOCIAL**



BUONE PRASSI A SCUOLA

È INDISPENSABILE UNA **FORMAZIONE ADEGUATA** DEL PERSONALE DELLA SCUOLA, A PARTIRE DAGLI INSEGNANTI, AFFINCHÉ CIASCUNO POSSA DISPORRE DELLE CONOSCENZE NECESSARIE PER POTERSI ORIENTARE IN QUESTA PROBLEMATICHA COSÌ COMPLESSA.



1) PREDISPORRE PERCORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO PER SAPER RICONOSCERE ED INTERVENIRE A TUTELA DEI MINORI



2) PROTEZIONE DEI MINORI ON-LINE

METTERE IN CAMPO AZIONI SPECIFICHE, CALIBRATE IN BASE ALL'ETÀ, CHE GENERANO FUNZIONI DI ASSISTENZA, DI GUIDA E DI CONTROLLO:

- PARENTAL CONTROL
- NAVIGAZIONE SICURA
- STABILIRE TEMPI DI COLLEGAMENTO
- CONTROLLARE EVENTUALI ISCRIZIONI A CHAT



Creare un rapporto di dialogo con il minore sui contatti e interessi in rete, affinché si possa ascoltarlo in caso abbia visto su internet qualcosa che lo mette a disagio

Fornire indicazioni affinché non diffonda online informazioni e immagini personali o dei familiari



Fornire indicazioni ai genitori su come proteggere i figli dai rischi della rete

3) Azioni per orientare e far fronte alle situazioni di abuso o presunto abuso

3.1 OSSERVARE

STRUMENTO FONDAMENTALE DEL LAVORO EDUCATIVO CHE SI FONDA SU UNA RELAZIONE EFFICACE TRA ADULTO (INSEGNANTE, OPERATORE SCOLASTICO) E MINORE.

IMPLICA UNA PRESENZA CHE VA OLTRE IL SEMPLICE «VEDERE» PER COGLIERE QUANTO DI IMPALPABILE VIENE ESPRESSO DA CIASCUN BAMBINO/ALUNNO.



UNO SGUARDO CHE FAVORISCA L'APERTURA E L'ESPRESSIONE DI SÉ, SENZA GIUDIZIO, IN UNA CONFIDENZA CHE COMUNICA LA DISPONIBILITÀ ALL'ASCOLTO.



3.2 ASCOLTARE

Ascoltare è un atto di cura che richiede tempo e «posture» adeguate, poiché «rimanda» la dignità della persona.

L'ascolto empatico consente di sintonizzarsi sul *non detto*, prestando attenzione al linguaggio del corpo e ai suoi significati (linguaggio non verbale)



Confronto con i colleghi e il dirigente su quanto osservato e ascoltato; rivolgersi agli esperti in grado di valutare la situazione



ASCOLTO EMPATICO



3.3 ACCOGLIERE

Accogliere è saper parlare la «lingua del cuore»: significa *custodire*, potersi affidare per ricevere aiuto.



Va garantita la riservatezza rispetto alle eventuali confidenze e, nello stesso tempo, la presa in carico della problematica.



È l'atteggiamento che valorizza la soggettività del minore



3.4 TESSERE RETI

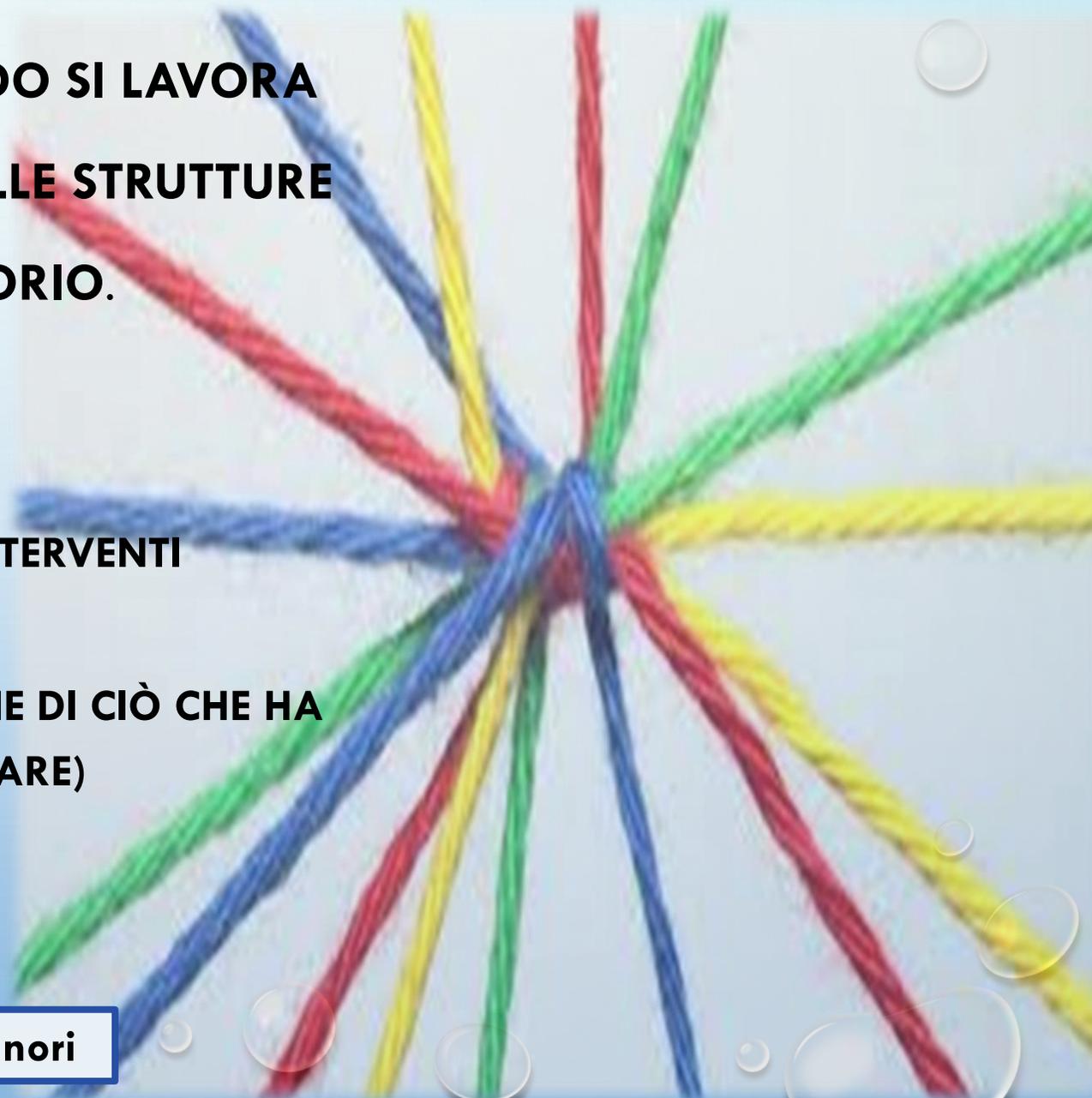
LA TUTELA DEI MINORI È EFFICACE QUANDO SI LAVORA
«**IN RETE**», AVVALENDOSI DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE
PUBBLICHE E PRIVATE DEL TERRITORIO.

TESSERE RETI È FONDAMENTALE PER:

- ❖ **CONDIVIDERE SAPERI (FORMAZIONE)**
- ❖ **DEFINIRE AZIONI FINALIZZATE A CO-COSTRUIRE INTERVENTI INTEGRATI (BUONE PRASSI)**
- ❖ **ACCOMPAGNARE IL MINORE NELLA COMPrensIONE DI CIÒ CHE HA VISSUTO E VIVE (PRESA IN CARICO MULTIDISCIPLINARE)**
- ❖ **SUPERVISIONE E AFFIANCAMENTO**



Collaborazione con il Servizio Diocesano Tutela Minori



SERVIZIO DIOCESANO TUTELA MINORI

IL SERVIZIO DIOCESANO PER LA TUTELA DEI MINORI DELLA DIOCESI DI SULMONA/VALVA È UNA **PRESENZA PASTORALE** VOLTA A PROMUOVERE LA CULTURA DELLA TUTELA DEI MINORI E DELLE PERSONE VULNERABILI DEL TERRITORIO, ATTRAVERSO UN'AZIONE EDUCATIVA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E TUTELA. IL SERVIZIO OPERA IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO REGIONALE PER LA TUTELA DEI MINORI E CON IL SERVIZIO NAZIONALE PER LA TUTELA DEI MINORI

Il Servizio è costituito da una **équipe multidisciplinare** con specifiche competenze pastorali, psicologiche, pedagogiche, sociali, canonistiche, giuridiche, comunicative. L'équipe risponde qualificatamente alla molteplicità di interventi che il Servizio richiede, svolgendo attività di consulenza in singoli casi sottoposti alla sua attenzione e di recezione di eventuali segnalazioni di abuso, in sinergia con il Servizio Regionale e Nazionale di Tutela dei Minori ed in collaborazione con le autorità civili.

ATTIVITÀ DEL SERVIZIO DIOCESANO PER LA TUTELA DEI MINORI

FORMAZIONE

IL SERVIZIO DIOCESANO PER LA TUTELA DEI MINORI ORGANIZZA E PROPONE INCONTRI DI FORMAZIONE SPECIFICI PER SACERDOTI, RELIGIOSI, CATECHISTI, ANIMATORI, EDUCATORI, VOLONTARI E OPERATORI NELL'AMBITO PASTORALE DIOCESANO. L'ATTIVITÀ FORMATIVA VIENE SVOLTA IN COLLABORAZIONE CON GLI UFFICI PASTORALI DELLA DIOCESI E CON LE REALTÀ EDUCATIVE E SOCIALI DEL TERRITORIO. LE ATTIVITÀ VERRANNO CALENDARIZZATE E CONCORDATE CON GLI UFFICI PASTORALI.

CENTRO DI ASCOLTO

Il Servizio Diocesano per la Tutela dei Minori offre *ascolto, accoglienza ed accompagnamento* dei minori o delle persone vulnerabili che ritengono di avere subito molestie o abusi in ambito ecclesiale, da parte di sacerdoti, religiosi o volontari laici che prestano servizio nella comunità ecclesiale. E' possibile contattare il Centro di Ascolto attraverso un numero di telefono dedicato, oppure inviando mail per un primo contatto.

QUALE COLLABORAZIONE?

- Partnership per la formazione del personale delle scuole cattoliche
- Condividere il protocollo di intesa per la tutela dei minori
- Organizzare laboratori contro bullismo e cyberbullismo
- Promuovere la partecipazione dei genitori alle attività formative annuali del servizio diocesano tutela minori

«La tutela dei minori sia sempre più concretamente una priorità ordinaria nell'azione educativa della Chiesa; sia promozione di un servizio aperto, affidabile e autorevole, in contrasto fermo ad ogni forma di dominio, di sfregio dell'intimità e di silenzio complice».

*Messaggio del Santo Padre
Francesco (Roma, 4
Novembre 2021)*

SERVIZIO DIOCESANO TUTELA MINORI

DIOCESI SULMONA-VALVA



Telefono: **350.5764222**

Gli orari per telefonare sono: **Lunedì e Giovedì dalle 10.00 alle 12.00/ Martedì e Venerdì delle 15.00 alle 17.00**

Mail:

tutela.diocesisulmonavalva@gmail.com